CAFFARO ENERGIA S.r.I.

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2003

Caffaro Energia Srl

Sede Legale: Foro Buonaparte n. 31 Capitale sociale: euro 25.822.846 i.v.

REA di Milano n. 1544065

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano n. 12285990151

Partita Iva n. 12285990151

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Edison S.p.A.

Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale e Società di Revisione

Consiglio di amministrazione	Presidente	Potì Roberto	
	Amministratori	Carlo Banfi Roberto Barbieri Laura Buzzi Vincenzo Gatta M. E. Maria Quaglini	
Collegio sindacale	Presidente	Gianfranco Antonioli	
	Effettivi	Renato Colavolpe Giuseppe Sgaramella	
Società di revisione	Pricewaterhous	eCoopers Spa	

Indice

Struttura societaria Dati significativi	4 5
Relazione sulla gestione	6
Contesto operativo e linee di sviluppo	9
Andamento della gestione	14
Innovazione e sviluppo	16
Salute, sicurezza e ambiente	19
Rischi e vertenze in essere	20
Risorse umane e relazioni industriali	21
Altre informazioni	22
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	24
Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004	30
Proposte del Consiglio di Amministrazione	31
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003	32
Stato patrimoniale	33
Conto economico	36
Nota integrativa	38
Altre notizie	58
Relazione del collegio sindacale al bilancio al 31 dicembre 2003 Relazione di revisione	

Struttura e Settore di appartenenza

Caffaro Energia opera nel settore della produzione e vendita di energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici sulla base di concessioni governative e dell'attuale normativa che consente di dedicare l'energia elettrica prodotta al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN) e al mercato dei clienti idonei, con una potenza installata efficiente pari a 97 MW.

Caffaro Energia, inoltre, ha avviato la realizzazione di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato a Torviscosa (Udine), con potenza pari a 760 MW, che sarà ultimata nell'esercizio 2005 ed entrerà in produzione nei primi mesi del 2006.

Dati significativi

(in migliaia di euro)	2003	2002
Ricavi Vendite	11.256	11.269
Margine operativo lordo	4.797	6.430
Ammortamenti	-5.210	-5.121
Utile operativo netto	-413	1.309
Utile (perdita) del periodo	-1.938	-726
Investimenti	8500	63500
Capitale investito netto	121.249	55.298
Indebitamento finanziario netto	92.832	24.943
Patrimonio netto	28.417	30.355
Dipendenti (numero)	52	54
Utile operativo netto / ricavi vendite	-4%	12%
Investimenti / ricavi vendite	0,8	5,6
Utile operativo netto / capitale investito netto	-0,3%	2,4%
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	3,3	0,8

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

L'esercizio 2003 si chiude con una perdita netta di 1.938 migliaia di euro, con un peggioramento del risultato di 1.212 migliaia di euro rispetto a quello del precedente esercizio, che era stato negativo per 726 migliaia di euro.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Comparto idroelettrico

L'attività nel settore idroelettrico della Vs. società è stata limitata nell'esercizio 2003 da due fattori:

- la scarsissima piovosità che ha colpito l'Italia e in generale l'intero continente europeo dal marzo all'ottobre 2003;
- il fermo della produzione dell'impianto idroelettrico denominato Caffaro 2 da gennaio a maggio 2003.

Per quanto riguarda la scarsissima piovosità si dà evidenza nelle seguenti tabelle dei mm. di acqua caduti sugli invasi della Vs. società misurati: in media negli anni 2000-2002 e puntuali nell'esercizio 2003. Viene quindi calcolato lo scostamento dell'esercizio 2003.

VAL MEDUNA (PN)						
PIOVOSITA' -	Totali anno in	mm				
CA' ZUL CA' SELVA PONTE RACL						
MEDIA 2000/2002	2.579	2.980	2.727			
2003	1.445	1.675	1.503			
Scostamento 2003 / media 2000/2002	-44,0%	-43,8%	-44,9%			

VAL CAFFARO (BS)			
PIOVOSITA'	- Totali anno in r	nm	
	VACCA	GAVER	DAZARE'
MEDIA 2000 / 2002	1.378,3	2.084,4	2.114,2
2003	1.012,1	1.352,0	1.467,4
Scostamento 2003 / media 2000/2002	-26,6%	-35,1%	-30,6%

Per quanto riguarda il fermo della produzione dell'impianto idroelettrico denominato Caffaro 2 esso è dipeso dai lavori di manutenzione straordinaria operati sulla galleria afferente l'impianto. Tali lavori sono iniziati nell'esercizio 2002 e sono proseguiti fino a tutto l'aprile 2003. Il 23 maggio è ripresa la funzionalità totale della galleria.

I due fattori citati: scarsa piovosità e fermo impianti hanno ridotto le produzioni elettriche della Vs. Società. Nell'esercizio 2003 si sono venduti GWh 207 contro i GWh 235 venduti nell'esercizio 2002 (valori comprensivi della centrale di Colle per omogeneità di raffronto).

L'esercizio 2002 aveva già registrato la chiusura dell'impianto di Caffaro 2 per dodici mesi di produzione e ci si attendeva per l'esercizio 2003 una produzione nella media storica della Vs Società pari a circa GWh 320 all'anno. Rispetto a questo volume di produzione, l'esercizio 2003 sconta quindi una più accentuata riduzione della produzione, pari al 35% circa.

A compensare parzialmente gi effetti della diminuzione della produzione sul fatturato dell'esercizio 2003, la Vs società ha potuto beneficiare di prezzi di vendita con trend crescente rispetto all'anno precedente. Il Ct medio annuo del 2003 è stato pari a 42,28 Euro/MWh contro il valore medio del 2002 pari a 37,83 Euro/MWh.

Sempre con riferimento all'attività idroelettrica della Vs Società, si ricordano qui di seguito due controversie legali: la causa intentata contro Caffaro Energia dall'ASM di Brescia e le eventuali azioni giudiziarie per la frana di Lodrone in provincia di Brescia.

Riguardo alle pretese avanzate dalla ASM Brescia S.p.A. circa la comproprietà di quest'ultima di una quota pari al 16,25% dell'impianto di Bagolino della Vs. Società, in data 31 Ottobre 2003 il Tribunale di Brescia in prima sentenza ha respinto la domanda proposta da ASM, assolvendo la Vs. società da ogni avversaria pretesa e condannando la controparte al pagamento delle spese processuali.

In merito alla frana di Lodrone (impianto Galleria Caffaro 2), nell'esercizio 2003 non sono state proposte azioni giudiziarie di risarcimento danni nei confronti della società. La causa penale è a carico di alcuni ex amministratori. Nel caso fosse sfavorevole a questi ultimi, potrebbero essere attivate delle azioni giudiziarie di risarcimento nei confronti della Caffaro Energia per responsabilità civile. La Vs. Società è comunque assicurata per la responsabilità civile con una primaria Compagnia di Assicurazioni e la polizza è senza franchigia.

Inoltre si ricorda che la società Snia S.p.A. si è impegnata nell'Accordo di Transazione con la controllante Edison SpA del 12.09.2002 a manlevare e tenere indenne Caffaro Energia S.r.l. da ogni possibile richiesta di risarcimento danni che dovesse essere promossa da terzi.

Progetto Torviscosa

Nell'esercizio è si è dato inizio ai lavori di costruzione della centrale termoelettrica di Torviscosa.

Lunedì 24 novembre 2003 si è tenuta la "Cerimonia di posa della prima pietra" della Centrale di Torviscosa alla presenza del Ministro per le Attività Produttive, Antonio Marzano, del Presidente della Giunta Regionale Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, del Presidente di Edison Spa, Umberto Quadrino e dell'Amministratore Delegato di Edison Spa, Giulio Del Ninno.

L'impianto dedicato al mercato libero avrà una potenza installata di 760 megawatt sarà alimentato con gas naturale e adotterà il ciclo combinato cogenerativo. I lavori saranno conclusi alla fine del 2005 e l' energia elettrica per la vendita sarà disponile nei primi mesi del 2006.

Contesto operativo e linee di sviluppo

Scenario

Quadro macroeconomico di riferimento

Nel 2003 l'economia mondiale, dopo l'affanno mostrato nei primi sei mesi dell'anno, sembrerebbe aver superato il punto di minimo del ciclo economico. Si può confermare infatti, con un certo grado di certezza, l'avvio della ripresa negli Stati Uniti, nell'Asia orientale e, seppur in misura minore, in Europa.

L'economia americana continua a svolgere il ruolo di traino dello sviluppo globale: gli investimenti fissi sono tornati a crescere ed i consumi delle famiglie hanno tenuto bene, in aggiunta alla spinta ricevuta dalle esportazioni.

Nell'area dell'euro, invece, nonostante un miglioramento nel clima di fiducia degli operatori, la domanda interna resta piuttosto debole e di conseguenza le previsioni di ripresa sono legate soprattutto alla ripresa mondiale (che può compensare la perdita di competitività dell'area euro in seguito all'apprezzamento della valuta europea), e quindi ad un rilancio delle esportazioni verso il resto del mondo. Quanto all'Italia, dove iniziano a intravedersi i primi timidi segnali di ripresa, la crescita, seppur ridotta, del Pil è stata favorita essenzialmente dalla tenuta dei consumi delle famiglie e da una ripresa delle esportazioni a partire dal secondo semestre 2003.

Un significativo contributo alla ripresa internazionale sta venendo infine dall'Asia orientale. La Cina presenta sempre forti tassi di crescita del Pil e si conferma il quinto paese esportatore al mondo e il sesto per importazioni. Quanto al Giappone vi sono segnali decisamente incoraggianti: negli ultimi sei mesi questo paese ha messo a segno una crescita positiva e la fiducia delle imprese è sensibilmente migliorata; nonostante ciò è ancora prematuro considerare definitivamente conclusa la crisi economico-finanziaria, date le necessarie riforme strutturali che ancora attendono di essere realizzate.

In generale, comunque, la diffusione dei segnali di ripresa, più o meno forti, in gran parte delle aree economiche mondiali induce a ritenere difficile, pur con le dovute cautele soprattutto per quanto riguarda l'Europa, il ripetersi di quanto avvenuto nel corso del 2002, quando il recupero dell'attività economica fu di breve durata e l'economia mondiale sperimentò una nuova fase di rallentamento della crescita.

Sul fronte del tasso di cambio, come accennato, è proseguito il rafforzamento dell'euro che, poco sopra la parità col dollaro a inizio anno, ha raggiunto negli ultimi giorni di dicembre il cambio di 1,25. Questo apprezzamento della valuta europea, come detto, fa presagire forti difficoltà per la competitività dei prodotti europei sui mercati internazionali; ma, d'altro canto, la forza della valuta è uno dei fattori che possono migliorare le prospettive per la stabilità dei prezzi nel medio termine: se, infatti, nel breve termine il tasso di inflazione nell'area euro rimarrà intorno al 2%, nel medio termine dovrebbe stabilizzarsi al di sotto di tale soglia. Al contrario, negli Stati Uniti, le prospettive per l'inflazione nel 2004 sono

di un calo nella prima metà dell'anno e di un successivo rialzo che dovrebbe estendersi anche al 2005.

Mercato petrolifero

Per quanto riguarda il mercato petrolifero, per tutto il corso del 2003 i prezzi del Brent hanno oscillato tra il margine superiore della forchetta di prezzo target, fissata dall'OPEC in 22-28 dollari al barile, e prezzi che in alcuni momenti dell'anno hanno addirittura superato i 34 dollari al barile (poco prima che scattasse l'attacco americano all'Iraq) e spesso si sono mantenuti al di sopra dei 30 dollari. Volendo fare una breve analisi delle ragioni degli alti prezzi del petrolio nel corso nel 2003, queste possono essere ricondotte ai numerosi e gravi shock dal lato dell'offerta, in seguito al deterioramento della situazione politica internazionale, ed ai bassi livelli degli stoccaggi commerciali di greggio, a causa soprattutto della mancanza di un'offerta sovrabbondante. Verso la fine dell'anno, la situazione dei fondamentali si è avviata verso una normalizzazione, anche grazie ad una dinamica della domanda non particolarmente vivace, se si eccettua la continua crescita dei consumi cinesi. Permane invece la situazione di tensione politica internazionale, che difficilmente verrà risolta nel corso del 2004.

Quadro normativo di riferimento

Il 2003 è stato caratterizzato, nell'ultima parte dell'anno, da alcuni provvedimenti e fatti rilevanti, soprattutto in tema di regole di mercato e Borsa dell'energia. Di seguito si riportano i più rilevanti.

In seguito agli episodi di scarsità di offerta di energia elettrica verificatisi nei mesi estivi, in data 27 ottobre 2003 è stata approvata la legge "anti-black out" n° 290, che riguarda, tra l'altro, la possibilità per le centrali elettriche superiori a 300 MW di aumentare la temperatura degli scarichi nel caso si verifichi una situazione d'emergenza, le norme per l'unificazione di proprietà e gestione delle reti ad alta tensione, la possibilità di modifica e integrazione del Testo unico sugli espropri in funzione della sua applicabilità alle reti energetiche dal 30 giugno 2004, la decadenza delle autorizzazioni per la costruzione o il ripotenziamento di centrali esistenti, l'esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi per la realizzazione di nuova capacità di interconnessione ed, infine, l'attribuzione al Ministero delle Attività Produttive delle competenze in materia di import (precedentemente in capo all'AEEG).

In data 19 dicembre 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha firmato il decreto di approvazione del Testo integrato della Disciplina del mercato elettrico, nonché di assunzione di responsabilità del Gestore del Mercato SpA relativamente al mercato elettrico, e il decreto di assunzione della titolarità delle funzioni di garante della fornitura dei clienti vincolati da parte dell'Acquirente Unico SpA.

A partire dall'8 gennaio 2004 il GME assume, dunque, le responsabilità relative all'organizzazione e alla gestione del mercato dell'energia elettrica.

Nel periodo compreso tra l'8 gennaio 2004 ed il 1° febbraio 2004 si svolgeranno le procedure di ammissione al mercato e le prove con gli operatori.

L'avvio delle contrattazioni avverrà a partire dal 1° febbraio 2004 e, fino al 31 dicembre 2004, vigerà un regime transitorio articolato in due fasi.

La prima fase, dal 1° febbraio 2004 al 31 marzo 2004, prevede solo la partecipazione degli operatori interessati ad offerte di vendita, mentre la domanda è stimata centralmente dal GRTN.

La seconda fase, dal 1° aprile 2004 al 31 dicembre 2004, prevede che gli operatori possano presentare anche offerte di acquisto (limitatamente al Mercato del Giorno Prima); in ogni caso il GRTN si riserva facoltà di presentare offerte integrative di acquisto o vendita qualora il fabbisogno di energia complessivamente espresso dagli operatori si discosti significativamente dal fabbisogno previsto dal GRTN.

L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, da parte sua, ha pubblicato in data 30 dicembre 2003 le regole per il dispacciamento di merito economico dell'elettricità, necessarie per l'avvio della borsa dell'elettricità. Il documento contiene le regole per la chiamata in servizio degli impianti di produzione e per la gestione dei flussi di elettricità, la definizione dei rapporti contrattuali tra i diversi operatori del mercato, le modalità di approvvigionamento delle risorse per il servizio di dispacciamento dell'elettricità, operato dal GRTN, le modalità di gestione delle unità produttive essenziali, incluse le manutenzioni e le indisponibilità degli impianti.

Sempre nell'ambito dei provvedimenti inerenti il mercato elettrico, nonché in attuazione di uno degli articoli previsti dalla legge "anti-black out", il 29 dicembre 2003 è stato firmato un decreto legislativo (in attesa di pubblicazione su Gazzetta Ufficiale) inerente la remunerazione della disponibilità di potenza (il cosiddetto capacity payment), che prevede un regime transitorio, basato sulla remunerazione, stabilita dall'AEEG, della disponibilità di capacità produttiva in determinati giorni critici all'anno, definiti dal GRTN, e un regime definitivo, con regole ancora da definire nel corso del primo semestre 2004.

La Vostra Società inoltre ha continuato, anche nel corso dell'esercizio 2003, a godere degli effetti della delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 62/2002, che ha introdotto tariffe incentivate per gli impianti idroelettrici, modulabili e non, con una potenza nominale non superiore a 3 MW. Applicando tale delibera per quota parte della produzione degli impianti di Fontanamora, Gaver e Valina (complessivamente GWh 14,6), la Vs. Società ha venduto l'energia di questi impianti con tariffe più elevate rispetto alle tariffe di mercato.

Il Mercato Elettrico in Italia

L'anno 2003 ha registrato un'ulteriore crescita della richiesta di energia elettrica in Italia, che ha raggiunto 319,7 TWh (+2,9% rispetto al 2002 a calendario costante). Il giorno 10.12.2003 alle ore 17.00 si è verificato inoltre un nuovo picco storico dei consumi elettrici, pari a 53.403 MW (fonte GRTN).

La richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta per il 84,0% (268,7 TWh) da produzione nazionale (+3,4% rispetto al 2002) e dal 16,0% (51,0 TWh) da importazioni (+0,8% rispetto al 2002).

In particolare la produzione termoelettrica è in aumento rispetto al 2002 attestandosi a 241,8 TWh (82,6%), mentre il contributo della produzione idroelettrica, in contrazione a seguito del prolungato periodo di siccità, è stato pari a 44,2 TWh (15,1%). Le produzioni geotermica ed eolica hanno contribuito per 6,8 TWh (2,3%).

Durante l'anno, la funzionalità del sistema elettrico nazionale è giunta a limiti critici

Nel periodo estivo, per effetto delle elevate temperature e della prolungata siccità, che hanno provocato un aumento della domanda di energia ed una contemporanea riduzione dell'offerta, è stato più volte utilizzato il meccanismo della "interrompibilità", che ha consentito lo stacco di parte della domanda e il riequilibrio con l'offerta.

Il 28 di settembre, a causa di eventi accidentali sulle linee di interconnesione con la Svizzera, denominate "Lucomanno" e "San Bernardino", è venuta meno l'erogazione di potenza ed energia al nostro Paese. La mancata somministrazione di circa 6.000 MW dalle linee estere, in assenza di una corrispondente riduzione della domanda, ha comportato alle ore 3.25 il blackout del sistema elettrico nazionale.

Posizionamento della Società e del Gruppo Edison

Caffaro Energia S.r.l. fa parte del ramo idroelettrico del Settore Energia del Gruppo Edison; capogruppo è la Edison Spa, che ne controlla il 100%. Un primo 50% di controllo della Caffaro Energia si è determinato con l'atto di fusione di Sondel Spa in Edison Spa; il secondo 50% è stato acquisito dalla Snia Spa nel settembre 2002.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nell'esercizio 2003 la Caffaro Energia ha avviato un processo di integrazione nel Gruppo Edison.

Nell'ambito di questo processo, nel luglio 2003, sono stati sottoscritti dei contratti infragruppo tra Caffaro Energia e società del Gruppo Edison. Questi contratti permettono a Caffaro Energia di avere servizi tecnici, amministrativi e gestionali di alto livello qualitativo dal Gruppo Edison.

I contratti sottoscritti sono i seguenti :

Contratto di Servizi Tecnici: sottoscritto tra Caffaro Energia ed Edison Spa (trattasi di servizi tecnici sugli impianti idroelettrici e di assistenza per tutte le attività connesse all'ottenimento delle autorizzazioni relative alla realizzazione ed all'esercizio della Centrale termoelettrica di Torviscosa)

Contratto di Servizi aziendali: sottoscritto tra Caffaro Energia ed Edison Spa (trattasi di servizi aziendali nei settori: amministrazione, contabilità, tesoreria, finanza, tributario, assicurazioni, pianificazione e controllo, elaborazione e gestione informatica, approvvigionamenti, legale e segreteria societaria, personale, studi economici, ingegneria, rapporti con le Autorità amministrative centrali e periferiche).

Contratto di Servizi Tecnici per la Ripartizione e gestione delle linee: sottoscritto tra Caffaro Energia ed Edison Rete Spa (trattasi di servizi in materia di programmazione, ripartizione, gestione, adeguamento e sviluppo di linee elettriche di proprietà o nella disponibilità di Caffaro Energia)

In data 8 ottobre 2003 Caffaro Energia Trasmissione è stata ceduta alla società Edison Rete, al valore nominale di bilancio pari a Euro 4.475.286,00, ed è stata successivamente fusa in Edison Rete in data 22 dicembre 2003 con effetto 1.1.2003 per il fisco e 31.12.2003 per i terzi.

Revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2003 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte della PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione conferito dall'assemblea degli azionisti della Vostra società del 5 marzo 2003, ai sensi Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è stato di 29 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile, ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. 58/1998, del bilancio d'esercizio;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del d.lgs. 58/1998;
- revisione contabile completa del reporting package civilistico di fine anno e semestrale civilistico inviato alla capogruppo al fine del consolidamento;
- verifica contabile limitata, del reporting package trimestrale civilistico;
- esame di conformità alla Delibera 310/01 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas dei conti annuali separati civilistici del Settore Elettrico.

Andamento della gestione

Mercati e andamento della produzione

A seguito del periodo di scarsa piovosità, prolungatosi per diversi mesi, e alla chiusura della galleria afferente la centrale di Caffaro 2 fino al mese di maggio, la produzione di energia elettrica nell'esercizio è stata decisamente inferiore ai valori storici: media 320 GWh (-35%). Rispetto ai valori del 2002 c'è stata invece una riduzione del 12%.

Le vendite di energia elettrica sono state le seguenti:

Dati in GWh	2003	2002	Diff.	%
Val Caffaro	107	75	32	43%
Val Meduna	100	160	-60	-38%
	207	235	-28	-12%

Nota: nel 2002 i GWh sono stati 235 (216 Caffaro Energia S.r.l. + 19 Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.) – nel 2003 i GWh sono stati 207 (194 Caffaro Energia S.r.l. + 13 Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.).

I ricavi netti dell'esercizio 2003 ammontano a 11.256 migliaia di euro e si raffrontano con 11.269 migliaia di euro dell'esercizio precedente, così composti:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2003	2002	VARIAZIONE
(migliaia di euro)			
Energia elettrica	10.940	10.629	311
Prestazioni di servizi	316	640	-324
TOTALE RICAVI	11.256	11.269	-13

L'analisi dei ricavi mette in evidenza una contrazione del fatturato di 13 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio i ricavi derivanti dall'affitto della centrale di Colle alla Pluriservizi NordEst S.c.a.r.l. sono ammontati a 618 migliaia di euro (755 migliaia nel 2002).

Nel 2003 il prezzo medio di vendita del kWh è aumentato da 0,0493€ a 0,0552€ (+12%). Il prezzo medio di vendita tiene conto, nei volumi, dei GWh prodotti dalla centrale di Colle e nei ricavi degli addebiti per l'affitto della centrale richiamata e dei servizi, resi dalla Caffaro Energia S.r.l. alla Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l..

Le prestazioni di servizi pari a 316 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai ricavi generati dall'attività di gestione e manutenzione degli impianti, svolta per la controllata Caffaro Energia Trasmissione S.r.l. (70 migliaia di euro) e per il Consorzio PNE (246 migliaia di euro).

Innovazione e sviluppo

Investimenti tecnici, innovazione, ricerca e sviluppo

Gli investimenti dell'esercizio sono ammontati a Euro 8,5 milioni di cui:

- Euro 3,6 milioni afferenti al comparto idroelettrico;
- Euro 4,9 milioni per il progetto Torviscosa

Nell'esercizio 2002 gli investimenti erano stati pari a Euro 63,5 milioni.

Comparto idroelettrico

Il comparto idroelettrico della Caffaro Energia si è adoperato attivamente durante l'esercizio 2003 per integrarsi nelle struttura organizzativa delle attività idroelettriche della capogruppo Edison Spa e per perseguirne le medesime strategie.

In seguito a tale integrazione è stata rilasciata un'apposita procura nell'ottobre 2002, rinnovata nel settembre 2003, al Direttore della Direzione Impianti Idrici di Bolzano della controllante Edison Spa che stabilisce natura e valore (entro i limiti di procura) degli investimenti del comparto idroelettrico della Caffaro Energia.

Alle stesse funzioni sono state demandate le responsabilità di cui alla legge 626 del 19.09.1994.

Inoltre il 16.07.2003, è stato sottoscritto tra Caffaro Energia e la controllante Edison Spa un Contratto di Servizi Tecnici per la gestione delle attività idroelettriche della controllata. Il valore del contratto è di Euro 300.000 per anno solare. Con questo contratto si assicurano alla Vs Società i medesimi standards qualitativo/gestionali impiegati nella Edison SpA.

I principali investimenti nel comparto idroelettrico nell'esercizio 2003, pari complessivamente a euro 3,6 milioni sono stati i seguenti:

- ripristino della funzionalità della galleria Caffaro2

- sostituzione del regolatore del primo gruppo di Gaver

- sostituzione traforo di Romanterra

- sfangamento bacino Dazarè

2.1 milioni di euro

0,5 milioni di euro

0,16 milioni di euro

0,12 milioni di euro

Altri investimenti per 0,6 milioni di euro nel corso dell'esercizio, riguardano interventi di miglioria relativi ad impianti, dighe e linee di trasmissione.

La Vostra Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca.

Progetto Torviscosa

L'investimento complessivo dell'iniziativa tenuto conto dell'acquisto del terreno avvenuto nell'esercizio 2001 per euro 3,5 milioni e di due macchine turbogas avvenuto nell'esercizio 2002 per euro 58,5 milioni è stimato in complessivi euro 337 milioni.

Caffaro Energia, ai fini della realizzazione della centrale termoelettrica, si avvale della collaborazione della Edison Spa attraverso un mandato per la stipulazione di tutti i contratti necessari all'approvvigionamento degli impianti, dei materiali, dei lavori e dei servizi, nonché per l'espletamento delle prestazioni di coordinamento, supervisione, controllo e collaudo in cantiere e della fase esecutiva. Alcuni investimenti rimarranno direttamente gestiti dalla Caffaro Energia.

Gli investimenti sostenuti da Edison S.p.a. per conto di Caffaro Energia nell'anno 2003, ammontano a 3,9 milioni di Euro.

Edison ha già emesso per altro ordini del valore di circa 90 milioni di Euro, relativi alle parti meccaniche (TG, TV, caldaie, condensatori), al DCS, alla palificazione dell'area e all'ingegneria di dettaglio.

I principali investimenti del Progetto Torviscosa sostenuti direttamente da Caffaro Energia nell'esercizio 2003, pari complessivamente a euro 4,9 milioni sono stati i seguenti:

- 2,8 milioni di euro per la preparazione dell'area;
- 0,75 milioni di euro relativi a convenzioni con gli enti locali;
- 0.7 milioni di euro relativi alla connessione elettrica:
- 0,2 milioni di euro per l'allacciamento gas;
- 0,45 milioni di euro per altro.

Da un punto di vista finanziario gli investimenti del Progetto Torviscosa sono stati sostenuti con mezzi finanziari messi a disposizione dalla controllante Edison Spa sul conto corrente infragruppo intrattenuto con quest'ultima.

L'attività per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

- per quanto riguarda l'elettrodotto di connessione alla rete di Trasmissione Nazionale, è stato ottenuto il Decreto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio ex TU 1775/33;
- a seguito dell'inserimento del sito di Torviscosa nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati di interesse nazionale (Decreto Ministeriale n. 468 del 18/09/2001 – Pubblicato sulla G.U. del 16/01/2002), e di

problematiche di inquinamento emerse nell'area Caffaro S.p.a. adiacente, si è reso necessario un supplemento di indagine relativamente alle caratteristiche chimiche del terreno e delle acque sotterranee. Si è ottenuta l'approvazione del Ministero dell'Ambiente sui risultati delle analisi chimiche del terreno e delle acque di falda relativamente all'area destinata alla realizzazione della centrale, mentre sono ancora in corso le attività di caratterizzazione del terreno destinato alla messa a verde (ca. 16 ha).

Si ricordano nella Relazione i principali impegni verso terzi o ricevuti da terzi per il Progetto Torviscosa:

- Nel caso in cui si dovesse ricorrere ad una bonifica del terreno su cui dovrà insistere l'impianto termoelettrico di Torviscosa e per l'eventuale smaltimento dei rifiuti tossici in base all'Accordo di Transazione tra Edison S.p.A. e Snia S.p.A., già prima citato, gli oneri saranno a carico di Caffaro S.p.A..
- La Caffaro Energia S.r.l. ha prestato attraverso la controllante Edison S.p.A. una fidejussione di 1.471 migliaia di euro al Comune di Torviscosa per i lavori di urbanizzazione.
- Edison S.p.A. ha altresì garantito per conto Caffaro Energia S.r.I. la Snia S.p.A. per 15 milioni di euro per l'acquisto della centrale elettrica a carbone ora in esercizio della Caffaro S.p.A.. L'acquisto da parte della Caffaro Energia S.r.I. avverrà una volta ultimata la realizzazione della Centrale turbogas di Torviscosa, come previsto nell'Accordo di Transazione già citato. I costi di smantellamento dell'impianto saranno a carico di Caffaro Energia S.r.I
- La Caffaro Energia S.r.I. ha prestato attraverso la controllante Edison S.p.A. una fidejussione di 802 migliaia di euro al GRTN per l'allacciamento della centrale di Torviscosa alla Rete di Trasmissione Nazionale

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo Edison, e quindi la Vostra società, dedicano da sempre grande attenzione alle tematiche della protezione ambientale e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente, oltre ad essere considerati obiettivi prioritari, costituiscono infatti elementi fondamentali nella strategia di crescita.

Rischi e vertenze in essere

In data 23 febbraio 2004 il WWF-Onlus, nel giudizio attualmente pendente con il numero RG. 93/2002 avanti al Tar Friuli Venezia Giulia, ha notificato istanza di sospensione degli effetti del decreto del Ministero dell'Ambiente di compatibilità ambientale in data 30 ottobre 2001 della centrale termoelettrica di Torviscosa. La discussione della richiesta cautelare dovrebbe svolgersi in data 18 marzo 2004.

Non si ritiene allo stato di dover sostenere oneri a carico di Caffaro Energia.

Risorse umane e relazioni industriali

Il personale in forza al 31 dicembre 2003, ripartito per categorie, è il seguente:

	2003	2002	VARIAZIONI
Dirigenti	1	1	0
Quadri ed impiegati	14	11	3
Operai	37	42	-5
Totale	52	54	-2

Il personale impiegato nel comparto idroelettrico, vista la progressiva automazione delle centrali, è in diminuzione e continuerà, gradualmente, questa tendenza via via che il nuovo assetto di telecontrollo sarà stato testato e ne verrà verificata l'affidabilità.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati personali ai sensi della legge 675/1996 e successivo D.P.R. 28 luglio 1999, n. 318 art.6, che verrà modificato ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196 entro il 30 giugno 2004.

Codice Etico

E' stato elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllante Edison Spa in data 11 settembre 2003 il Codice Etico di Gruppo, con l'adozione del quale si è identificato un nucleo essenziale di valori, si sono definite le conseguenti politiche attuative volte a tradurli in indirizzi nella gestione dei principali processi, disegnando altresì un sistema di gestione e controllo interno per la coerente attuazione e capillare diffusione dei medesimi.

Il Codice si compone di tre parti:

- Principi Etici;
- Le Regole di Comportamento;
- Le Norme di Attuazione.

Altre informazioni

(ai sensi dell'art. 2428 c.c.)

La Caffaro Energia S.r.l. alla data del 31 dicembre 2003 non detiene azioni proprie o azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni delle società controllanti, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

I rapporti con le imprese controllanti e controllate da controllanti sono indicati nel contesto della Nota integrativa allorché si commentano le singole poste. Si tratta prevalentemente di rapporti commerciali tutti regolati alle condizioni praticate dal mercato.

Per quanto riguarda i **rapporti patrimoniali** i valori sono dettagliati nel modo seguente (in migliaia di euro):

	31.12.2003	31.12.2002
Attivo circolante II. Crediti:		
4) verso controllanti	0,0	0,0
	0,0	0,0
	31.12.2003	31.12.2002
Debiti		
10) verso controllanti	97.082,7	25.240,0
	97.082,7	25.240,0
	II. Crediti: 4) verso controllanti Debiti	Attivo circolante II. Crediti: 4) verso controllanti 0,0 0,0 31.12.2003 Debiti 10) verso controllanti 97.082,7

I debiti verso controllanti si riferiscono al saldo a debito del conto corrente intragruppo intrattenuto dalla società (93.040 migliaia di euro) e a debiti commerciali (4.043 migliaia di euro) relativi all'impianto di Torviscosa.

		Esercizio 2003	Esercizio 2002
В)	Costi della produzione 6) per materie prime, suss., di consumo e di merci: - verso controllate da controllanti - verso controllanti		
	7) per servizi -verso controllanti	635	639
		635	639

I costi per servizi verso controllanti si riferiscono alle attività svolte da Edison Spa per Caffaro Energia, come da contratti infragruppo precedentemente descritti.

	Esercizio 2003	Esercizio 2002
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziarida controllanti	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari: - da controllanti	1.305,69	1.713,48
	1.305,69	1.713,48

I proventi e gli oneri finanziari si riferiscono agli interessi maturati sulle esposizioni del conto corrente acceso con la Edison Spa nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

La composizione del risultato operativo è dettagliata nella tabella seguente:

		2003	2002	Delta
Α	Valore della produzione	11.903	12.650	-747
B.6	Costi mat.prime, suss., consumo, merci	-174	-138	36
B.7	Costi per servizi	-2.302	-1.406	896
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	-1.482	-1.380	102
B.13	Altri accantonam enti	-13	0	13
B.14	Oneri diversi di gestione	-275	-454	-179
	VALORE AGGIUNTO PRODOTTO	7.657	9.272	-1.615
B.9	Costi del personale	-2.873	-2.842	31
	MARGINE OPERATIVO LORDO	4.784	6.430	-1.646
	Ammortamenti e accantonamenti	-5.197	-5.121	76
A-B	UTILE OPERATIVO NETTO	-413	1.309	-1.722

Il valore della produzione del 2003, pari a 11,9 milioni di euro, ha registrato una diminuzione di 0,7 milioni di euro, per effetto della contrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalla riduzione dei canoni d'affitto riconosciuti dalla controllata Pluriservizi Nordest S.c.a r.l. e al venir meno di sopravvenienze attive e plusvalenze, presenti nell'anno precedente.

Il prezzo medio di vendita dell'energia elettrica è stato pari a 55,2 euro per MWh contro i 49,3 euro per MWh del 2002. L'aumento è dovuto principalmente alla componente della tariffa di vendita legata al costo del combustibile.

Il margine operativo lordo si contrae, come sopra evidenziato, di 1,6 migliaia di euro per la riduzione del valore della produzione e per l'aumento dei costi per servizi.

Il costo per servizi è lievitato a 2,3 milioni di euro, per effetto dell'aumento delle voci manutenzioni (0,5 milioni di euro contro 0,1 milioni di euro del 2002) e assicurazioni (0,6 milioni di euro contro 0,09 milioni di euro del 2002).

Il costo per godimento di beni di terzi, in aumento di 0,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente, riguarda principalmente canoni e sovraccanoni per derivazione acque, economia montana, comuni rivieraschi, registro dighe e concessioni varie.

Gli oneri diversi sono in diminuzione di 0,2 milioni di euro, per il venir meno di sopravvenienza passive del 2002.

Il valore aggiunto è stato pari a 7,7 milioni di euro (9,3 milioni nel 2002).

Il costo del personale è in linea con l'anno precedente.

Il margine operativo lordo, è risultato pari a 4,8 milioni di euro, in diminuzione di 1,6 milioni di euro rispetto al 2002.

Dopo l'iscrizione degli ammortamenti per 5,2 milioni di euro, l'utile operativo netto evidenzia un valore pari a - 0,4 milioni di euro (- 1,7 milioni di euro rispetto al 2002).

I risultati delle diverse gestioni che concorrono a determinare il risultato netto dell'esercizio sono così esplicitati:

VOC	DEL CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2003	2002	VARIAZIONE
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	-413	1.309	-1.722
С	Proventi/(oneri) finanziari	-1.309	-1.468	159
	Utile/(Perdita) attività ordinarie	-1.722	-159	-1.563
D+E	Proventi/(oneri) straordinari	-96	-552	456
RISU	LTATO ANTE IMPOSTE	-1.818	-711	-1.107
	Imposte dell'esercizio	-120	-15	-105
RISU	LTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-1.938	-726	-1.212

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti pari a 1,3 milioni di euro, oneri maturati in gran parte verso la controllante, in diminuzione rispetto quanto sostenuto nel 2002.

L'utile ante imposte è stato pari a -1,8 milioni di euro, contro i -0,7 milioni di euro del 2002.

Le imposte sul reddito, determinate ai fini IRAP, ammontano a 0,1 milioni di euro.

Il conto economico chiude con una perdita netta di 1,9 milioni di euro, con un decremento di 1,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Il quadro sintetico della struttura delle fonti e degli impegni è rappresentato dalla seguente tabella:

(migliaia di euro)	2003	2002	VARIAZIONE
CAPITALE INVESTITO NETTO	121.249	55.298	65.951
DISPONIBILITA'/(INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	-92.832	-24.943	-67.889
PATRIMONIO NETTO	28.417	30.355	-1.938

VOCI	DELLO STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	2003	2002	VARIAZIONE
B.I	Immobilizzazioni immateriali	16.816	20.485	-3.669
B.II	Immobilizzazioni materiali	101.920	91.331	10.589
B.III	Immobilizzazioni finanziarie	32	4.506	-4.474
	IMMOBILIZZAZIONI	118.768	116.322	2.446
	CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	3.940	-59.495	63.435
	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-1.459	-1.529	70
CAPI	TALE INVESTITO NETTO	121.249	55.298	65.951

I commenti alle variazioni nelle voci immobilizzazioni sono inclusi nella nota integrativa.

Il capitale di esercizio aumenta di 63.447 migliaia di euro per la riduzione dell'esposizione verso i fornitori che sono stati liquidati.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2003 è in diminuzione di 1.938 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, come indicato in Nota Integrativa.

La Vs. Società, ha conti correnti bancari, ma non ha propri affidamenti. Trae i propri mezzi finanziari da un conto corrente infragruppo acceso con la controllante Edison S.p.A.. La Vs. società utilizza detto rapporto di conto corrente con la controllante per la continuità della gestione aziendale e la realizzazione dei progetti.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

(migliaia di euro)	2003	2002	VARIAZIONE
Disponibilità a breve	207	309	-102
Crediti finanziari			0
Totale attività finanziarie	207	309	-102
Debiti finanziari a breve termine	-93.039	-25.252	-67.787
Totale passività finanziarie	-93.039	-25.252	-67.787
DISPONIBILITA' (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	-92.832	-24.943	-67.889

Le cause di variazione della posizione finanziaria netta sono riportate nel prospetto che segue:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE	-24.943
Autofinanziamento	3.272
Variazione capitale di esercizio	-63.447
Variazione del fondo trattamento di fine rapporto	70
(Investimenti)/Disinvestimenti netti	-7.784
(Incremento)Decremento depositi cauzionali	
Dividendi	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE	-92.832

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Esercizio	Esercizio
(in migliaia di euro)	2003	2002
A. RICAVI VENDITE	11.256	11.269
Altri ricavi e proventi	647	1.381
RICAVI NETTI	11.903	12.650
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	11.903	12.650
Consumi di materie e servizi (-)	-3.958	-2.924
Oneri diversi (-)	-275	-454
Stanziamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	-13	
C. VALORE AGGIUNTO	7.657	9.272
Costo del lavoro (-)	-2.873	-2.842
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	4.784	6.430
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-5.197	-5.121
E. UTILE OPERATIVO NETTO	-413	1.309
Proventi (oneri) finanziari netti	-1.309	-1.468
F. RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	-1.722	-159
Proventi (oneri) straordinari	-96	-552
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-1.818	-711
Imposte sul reddito dell'esercizio	-120	-15
H. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.938	-726

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali		16.816	20.485	-3.669
Materiali		101.920	91.331	10.589
Finanziarie		32	4.506	-4.474
	•	118.768	116.322	2.446
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	-			
Rimanenze		11	11	0
Crediti commerciali		1.961	1.332	629
Altre attività		11.919	12.200	-281
Debiti commerciali (-)		-7.835	-71.568	63.733
Altre passività (-)		-1.573	-940	-633
Fondi per rischi ed oneri (-)		-543	-530	-13
	-	3.940	-59.495	63.435
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO	(A + B)	122.708	56.827	65.881
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	-	-1.459	-1.529	70
E. CAPITALE INVESTITO NETTO	(C - D)	121.249	55.298	65.951
Finanziato da:	•			
F. PATRIMONIO NETTO		28.417	30.355	-1.938
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINAN	IZ.			
Debiti finanziari a medio e lungo termine				0
Debiti finanziari a breve termine		93.039	25.252	67.787
Disponibilità e crediti finanziari a breve termi	ne	- 207	- 309	102
	-	92.832	24.943	67.889
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(F + G)	121.249	55.298	65.951

Fatti di rilievo avvenuti nei primi mesi del 2004

Nessuno.

Proposte del Consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2003 ha chiuso con una perdita di esercizio di 1.937.878,40 Euro, arrotondata a 1.937.878 nei prospetti di bilancio, pertanto si propone all'assemblea di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio.

Per il Consiglio di amministrazione Il Presidente

16 aprile 2004

"Firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Roberto Potì"

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio è stata osservata la normativa vigente che, con apposita legge (Decreto Legislativo n. 127 del 9 aprile 1991), è stata introdotta nel nostro ordinamento giuridico per attuare le disposizioni dettate dalla Direttiva Comunitaria in materia di bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta anch'essa in osservanza delle norme di attuazione della direttiva CEE in materia di bilancio.

La Vostra società è soggetta alle prescrizioni della delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che prevede per le società che esercitano attività elettriche la presentazione di conti separati per attività.

Sulla base delle definizioni della citata delibera, le Vostra società esercita una sola attività, è attiva in un solo comparto e non presta servizi comuni. Pertanto l'obbligo a carico della Società consiste nella presentazione, successiva all'approvazione del bilancio, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di un prospetto che dettaglia alcune voci di bilancio.

Il citato obbligo sostituisce la presentazione in Nota Integrativa degli schemi prescritti dai Decreti del Ministero dell' Industria 11 luglio 1996 in G.U. n. 171 del 23 luglio 1996 e 17 marzo 1997 in G.U. n. 75 del 1° aprile 1997

Caffaro Energia S.r.l. Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003

ATTIVO	(in euro)			31.12.2003	31.12.2002
A)	Crediti verso soci per versamenti	ancora dovuti		-	-
B)	Immobilizzazioni				
,	I. Immobilizzazioni				
	immateriali:				
	1) Costi di impianto e			2.681	3.217
	ampliamento				
	5) Avviamento			16.813.750	20.482.143
	Totale			16.816.431	20.485.360
	II. Immobilizzazioni materiali:				
	1) Terreni e fabbricati			6.548.726	6.650.025
	2) Impianti e macchinario			22.735.896	18.128.224
	Attrezzature industriali e				
	commerciali			59.555	54.937
	4) Altri beni			75.228	121.339
	5) Immobilizzazioni in corso e				
	acconti			72.500.777	66.376.048
	Totale			101.920.182	91.330.573
		importi esig	ibili oltre		
		l'esercizio s			
		31.12.2003	31.12.2002		
	III. Immobilizzazioni finanziarie				
	1) Partecipazioni in:				
	a imprese controllate			8.001	4.483.287
	2) Crediti:				
	f depositi cauzionali	23.421	22.970	23.421	22.970
	Totale			31.422	4.506.257
Totale in	nmobilizzazioni (B)			118.768.035	116.322.190
		importi esig	jibili oltre		
		l'esercizio s	uccessivo		
		31.12.2003	31.12.2002		
C)	Attivo circolante				
	 Rimanenze: 				
	 Materie prime, sussidiarie e 				
	di consumo				
	5) Acconti			11.200	11.200
	Totale			11.200	11.200
	II. Crediti				
				210 465	E00 646
	1) verso clienti	-	-	318.465	590.616
	verso clienti verso imprese controllate	-	-	355.821	
	•	-	- -		
	2) verso imprese controllate4) verso imprese controllanti	- - -	-	355.821 -	741.787 -
	2) verso imprese controllate	- - - -	- - - -		741.787 -
	verso imprese controllate verso imprese controllanti verso altri verso imprese del Gruppo	- - - -	- - - -	355.821 - 11.291.021 1.286.997	741.787 - 12.002.648 -
	verso imprese controllate verso imprese controllanti verso altri verso imprese del Gruppo Totale	- - - -	- - - -	355.821 - 11.291.021	741.787 - 12.002.648 -
	verso imprese controllate verso imprese controllanti verso altri verso imprese del Gruppo Totale IV. Disponibilità liquide	- - - - -	- - - -	355.821 - 11.291.021 1.286.997 13.252.304	741.787 - 12.002.648 - 13.335.051
	2) verso imprese controllate 4) verso imprese controllanti 5) verso altri 6) verso imprese del Gruppo Totale IV. Disponibilità liquide 1) depositi bancari e postali	- - - - -	- - - -	355.821 - 11.291.021 1.286.997 13.252.304	741.787 - 12.002.648 - 13.335.051 301.958
	verso imprese controllate verso imprese controllanti verso altri verso imprese del Gruppo Totale IV. Disponibilità liquide	- - - - -	- - - - -	355.821 - 11.291.021 1.286.997 13.252.304	590.616 741.787 - 12.002.648 - 13.335.051 301.958 6.689 308.647

Caffaro Energia S.r.l. Stato patrimoniale al 31 dicembre 2003

D)	Ratei e risconti attivi - risconti			628.039	108.476
Totale rat	tei e risconti attivi (D)			628.039	108.476
Totale att				132.866.409	130.085.564
PASSIVO	(in euro)			31.12.2003	31.12.2002
A)	Patrimonio netto:				
,	I. Capitale			25.822.846	25.822.846
	II. Riserva da sovrapprezzo delle quote			300	300
	III. Riserve di rivalutazioneIV. Riserva legale			5.164.569	- 5.164.569
	V. Riserva per azioni proprie in portafoglio			-	-
	VI. Riserve statutarie			-	-
	VII. Altre riserve:				
	- altre riserve			0	0
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			-632.499	93.460
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio			-1.937.878	-725.959
Totale pa	trimonio netto (A)			28.417.338	30.355.216
D \	Fooding about a sector				
В)	Fondi per rischi e oneri:			540.000	500 570
	3) altri			542.638	529.573
	ndi per rischi e oneri (B)			542.638	529.573
C) Trattai	mento di fine rapporto di lavoro	importi esigi	hili oltro	1.458.965	1.529.420
		l'esercizio su			
		31.12.2003	31.12.2002		
D)	Deltist.	31.12.2003	31.12.2002		
D)	Debiti:				0.050
	debiti verso banche debiti verso fornitori	-	-	2.075.007	6.052
	debiti verso fornitori	-	-	3.675.687	2.273.409
	8) debiti verso controllate	-	-	5.600	5.600
	10) debiti verso controllanti	-	-	97.082.725	25.240.008
	11) debiti tributari	-	-	335.168	72.339
	 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale altri debiti 	-	-	298.969 932.819	229.288 437.659
	14) debiti verso imprese del gruppo	_	_	116.500	69.407.000
Totale de	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,			102.447.468	97.671.355
	· ,				
E)	Ratei e risconti passivi		0	0	0
Totale pa	esivo			104.449.071	00 720 249
	trimonio netto e passivo			132.866.409	99.730.348

		31.12.2003	31.12.2002
F)	Conti d'ordine:		
	- garanzie personali prestate	17.274.735	16.472.735
	- garanzie reali prestate	0	0
	- impegni, rischi e altri conti d'ordine	10.831.000	0
Totale cor	nti d'ordine	28.105.735	16.472.735

Per il Consiglio di amministrazione Il Presidente

[&]quot;Firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Roberto Potì"

Caffaro Energia S.r.l. Conto economico al 31 dicembre 2003

(in eu	ro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
A)	Valore della produzione		
,	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.256.026	11.269.352
	5) Altri ricavi e proventi:		
	- altri	646.669	1.380.667
	Totale altri ricavi e proventi	646.669	1.380.667
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.902.695	12.650.019
B)	Costi della produzione		
	6) per materie prime. sussidiarie. di consumo e di merci	174.155	138.435
	7) per servizi	2.302.025	1.406.245
	8) per godimento beni di terzi	1.482.053	1.379.708
	9) per il personale:		
	a) salari e stipendi	1.978.656	1.913.437
	b) oneri sociali	705.701	717.464
	c) trattamento di fine rapporto	159.682	167.050
	e) altri costi	29.009	44.357
	Totale costi per il personale	2.873.048	2.842.308
	10) ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.668.929	3.668.929
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.527.986	1.446.376
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	5.482
	Totale ammortamenti e svalutazioni	5.196.915	5.120.787
	13) Altri accantonamenti	13.065	0
	14) Oneri diversi di gestione	274.672	453.528
Total	e costi della produzione (B)	12.315.933	11.341.011
Diffe	renza tra valore e costi della produzione (A-B)	-413.238	1.309.008
C)	Proventi e oneri finanziari:		
	15) proventi da partecipazioni		
	a) imprese controllate:	-	295.000
	Totale	-	295.000
	16) altri proventi finanziari:		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:		
	- interessi attivi su titoli	930	1.740
	d) proventi diversi dai precedenti :		
	- da banche	1.270	1.336
	- altri	0	1.263
	Totale	2.200	4.339

Caffaro Energia S.r.I. Conto economico al 31 dicembre 2003

(in eu	ro)	Esercizio 2003	Esercizio 2002
	17) interessi e altri oneri finanziari :		
	- da controllanti	1.305.693	-
	- altri	5.459	1.767.078
	Totale	1.311.152	1.767.078
Total	e proventi e oneri finanziari (16-17)	-1.308.952	-1.467.739
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E)	Proventi e oneri straordinari:		
	20) proventi:		
	- plusvalenze da alienazione gestione straordinaria	-	4.013
	- altri	35.211	-
	Totale	35.211	4.013
	21) oneri:		
	- minusvalenze da alienazioni gestione straordinaria	-	26.669
	- imposte relative a esercizi precedenti	-	-
	- altri	130.899	529.573
	Totale	130.899	556.242
Total	e delle partite straordinarie (20-21)	-95.688	-552.229
	tato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-1.817.878	-710.960
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio	120.000	15.000
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.937.878	-725.960

Per il Consiglio di amministrazione Il Presidente

"Firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Roberto Potì"

Nota integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003

(valori in migliaia di euro)

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, comprese quelle che hanno prescritto l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri e, ove necessario, dai principi contabili raccomandati dallo International Accounting Standard Committee - IASC - e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché della coerenza e della omogeneità nel tempo dei criteri di valutazione adottati.

Gli utili, pertanto, sono inclusi solo se realizzati (o incassati) entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico

Gli schemi di bilancio sono conformi al dettato degli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

Le voci che nello schema di legge sono precedute da lettere maiuscole o da numeri romani sono riportate anche nel caso in cui il loro importo sia di valore uguale a zero.

Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, nonché le eventuali ulteriori suddivisioni previste dalla legge, non compaiono nello Stato patrimoniale e nel Conto economico se hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso che in quello precedente.

In nessun caso si è proceduto al raggruppamento di voci.

La Vostra società è soggetta alle prescrizioni della delibera 310/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che prevede per le società che esercitano attività elettriche la presentazione di conti separati per attività.

Per le società monoattività, come la Vostra, l'obbligo consiste nella presentazione, successiva all'approvazione del bilancio, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di un prospetto che dettaglia alcune voci di bilancio.

Il citato obbligo sostituisce la presentazione in Nota Integrativa degli schemi prescritti dai Decreti del Ministero dell' Industria 11 luglio 1996 in G.U. n. 171 del 23 luglio 1996 e 17 marzo 1997 in G.U. n. 75 del 1° aprile 1997.

Criteri di valutazione

Di seguito sono enunciati i criteri di valutazione adottati, che sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice civile e in aderenza ai criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Si precisa che i principi contabili adottati non hanno subito modifiche rispetto allo scorso esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività produttiva.

In conformità al principio contabile IAS 38 vengono capitalizzati come immobilizzazioni immateriali solo i costi sostenuti per il conseguimento di attività suscettibili di autonoma identificazione, che ricadano sotto il controllo esclusivo della società e che siano in grado di generare futuri benefici economici misurabili in modo attendibile. I costi capitalizzati prima del 2000, primo esercizio di applicazione dello IAS 38, continuano il processo di ammortamento fino ad esaurimento.

Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti.

Il costo comprende anche i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi, maturati nel periodo che intercorre fra il momento del pagamento e quello in cui gli impianti possono entrare in esercizio.

Il costo viene rettificato in aumento solo in conformità ad apposite leggi che permettano la rivalutazione delle immobilizzazioni.

Le spese di manutenzione ordinaria aventi efficacia conservativa sono imputate integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Quelle di natura incrementativa, in quanto volte al prolungamento della vita utile del bene o al suo adeguamento tecnologico, sono attribuite al cespite cui si riferiscono.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato a quote costanti in ogni esercizio in relazione alla residua vita utile. Quest'ultima è stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico, tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rimozione.

L'ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato.

Per i beni mobili strumentali gli ammortamenti sono determinati mediante l'utilizzo dei coefficienti fissati con appositi decreti dal Ministero delle Finanze, ridotti del 50% per quelli entrati in funzione nel corso dell'esercizio, in quanto capaci di rappresentare correttamente la residua utilità determinata in conformità ai piani aziendali di utilizzo.

Sui terreni non pertinenziali e su quelli destinati all'industria, trattandosi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo, non viene calcolato ammortamento.

Per le immobilizzazioni, in deroga ai criteri di valutazione adottati, e allo scopo di conseguire vantaggi altrimenti non ottenibili, possono essere stanziati ammortamenti determinati in base alla normativa tributaria. Gli effetti di tali maggiori ammortamenti, sia sul reddito di esercizio che sul patrimonio netto, sono dettagliati nel contesto della Nota integrativa.

Anche le quote eccedenti gli ammortamenti economico-tecnici sono iscritte nella voce "Ammortamenti dell'esercizio" in contropartita all'apposito "Fondo di ammortamento".

Le aliquote annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2003	2002
Fabbricati industriali	3%	3%
Impianti e macchinario	4%	4%
Attrezzature industriali e commerciali	9%	9%
Altri beni	15%	15%

Le immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo non ancora ammortizzato secondo i criteri già esposti sono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. La svalutazione non viene più mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'hanno originata.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo è ripristinato qualora vengono meno i presupposti di precedenti svalutazioni.

Il costo è calcolato con il criterio del LIFO a scatti. La differenza rispetto al valore delle rimanenze determinato a prezzi correnti di fine esercizio è indicata, se apprezzabile, nella Nota integrativa.

Il valore netto di realizzo è determinato tenendo conto sia delle eventuali spese di fabbricazione ancora da sostenere che delle spese dirette di vendita.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

I debiti sono esposti al valore nominale. Quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto conto di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

I crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti in bilancio utilizzando il tasso di cambio vigente a fine esercizio.

Ratei e risconti

I Ratei e risconti attivi comprendono i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

I Ratei e risconti passivi comprendono i costi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

In tali poste sono iscritti quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi iscritti nel passivo dello Stato patrimoniale sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono inclusi nel conto economico e sono calcolati sulla base di stime prudenziali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate da corrispondere a dipendenti in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio. L'anticipo

di imposte sul trattamento di fine rapporto è stato portato a diretta rettifica del trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio.

Conti d'ordine

Vi si iscrivono le garanzie prestate direttamente o indirettamente, distinguendosi tra fidejussioni, avalli e altre garanzie personali, per un importo pari all'ammontare dell'effettivo impegno, e le garanzie reali, per un ammontare pari al valore di bilancio del bene o diritto dato a garanzia.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a Conto economico

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla legislazione vigente e sono esposte al lordo del credito d'imposta "pieno" sui dividendi.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore figurante nello stato patrimoniale e il valore fiscale delle attività e passività (balance sheet liability method). Concorrono a determinare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non allocate nello stato patrimoniale, possono produrre potenziali crediti d'imposta futuri.

Le imposte differite attive possono essere iscritte in bilancio a condizione che sussista una ragionevole previsione di realizzo.

I crediti per imposte differite attive, calcolati sulle differenze temporanee tra valori civili e fiscali, sono successivamente svalutati, ove necessario, per adeguarli ad una ragionevole previsione di realizzo che tenga conto, per le perdite fiscali, dell'orizzonte temporale per il quale sono disponibili piani aziendali e, per i fondi rischi e oneri, dell'incertezza riguardo al momento in cui potranno assumere rilevanza fiscale.

Il valore risultante è iscritto nel "Fondo imposte differite" se è un debito, o nelle "Imposte prepagate", posta dell'attivo circolante, se è un credito.

Composizione delle voci di bilancio

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro, e raffrontate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Per le voci di bilancio che hanno subito modifiche in seguito a riclassificazioni, le stesse rettifiche sono apportate alle corrispondenti voci di bilancio dell'esercizio precedente.

Note alle poste dello Stato patrimoniale - Attivo

B. Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 16.817 migliaia di euro e diminuiscono di 3.669 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- menti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	36.695	-	-	(16.209)	20.486
Variazioni del periodo: - alienazioni - ammortamenti	- -	- -	<u>-</u>	(3.669)	(3.669)
Totale variazioni	_	-	-	(3.669)	(3.669)
Valori al 31.12.2003	36.695	-	-	(19.878)	16.817

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivaluta- zioni	Svaluta- zioni	Ammorta- menti	Valore netto
Costi di impianto e ampli	amento				
Valori al 1.1.2003	11	-	-	(7)	4
Variazioni del periodo: - ammortamenti	-	-	-	(1)	(1)
Totale variazioni	-		_	(1)	(3)
Valori al 31.12.2003	11	-	-	(8)	3
Avviamento					
Valori al 1.1.2003	36.684	-	-	(16.202)	20.482
Variazioni del periodo: - alienazioni - ammortamenti	-	- -	- -	- (3.668)	(3.668)
Totale variazioni	-	-	-	(3.668)	(3.668)
Valori al 31.12.2003	36.684	-	-	(19.870)	16.814

I "Costi di impianto e ampliamento" ancora da ammortizzare si riferiscono a quelli sostenuti per la costituzione della società.

La voce "Avviamento" è costituita dal maggior valore del ramo d'azienda originatosi in sede di conferimento. L'ammortamento è previsto in quote costanti pari ad 1/10 del valore di iscrizione.

B.II Immobilizzazioni materiali

Ammontano a 101.920 migliaia di euro ed aumentano di 10.589 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	97.823	-	-	(6.492)	91.331
Variazioni del periodo: - acquisizioni - riclassificazioni - ammortamenti - altri movimenti	12.117 - - -	- - -	- - - -	- (1.528) -	12.117 - (1.528)
Totale variazioni	12.117	_	-	(1.528)	10.589
Valori al 31.12.2003	109.940	-	-	(8.020)	101.920

La tabella che segue dettaglia per linea di bilancio la composizione e le relative variazioni:

	Costo storico	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamenti	Valore Netto
Terreni e fabbricati					
Valori al 1.1.2003	7.097	-	-	(447)	6.650
Variazioni del periodo: - acquisizioni	-	-	-	-	-
alienazioniammortamentiriclassificazioni	-	-	-	(101)	- (101)
				(404)	(404)
Totale variazioni Valori al 31.12.2003	7.097	-	-	(101) (548)	(101) 6.549
Impianti e macchinario					
Valori al 1.1.2003	23.881	_	_	(5.753)	18.128
Variazioni del periodo: - acquisizioni	2.289		_	(511 52)	2.289
- riclassificazioni	3.673	-	- -	- -	3.673
- ammortamenti	-	-	-	(1.354)	(1.354)
- riclassificazioni	-	-	-	-	-
- altre variazioni		-	-	_	-
Totale variazioni	5.962	-	-	(1.354)	4.608
Valori al 31.12.2003	29.843	-	-	(7.107)	22.736
Attrezzature industriali e commerciali					
Valori al 1.1.2003	95	-	-	(41)	54
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	15	-	-	- (40)	15
- ammortamenti		-	-	(10)	(10)
Totale variazioni	15	-	-	(10)	5
Valori al 31.12.2003	110	-	-	(51)	59
Altri beni					
Valori al 1.1.2003	373	-	-	(252)	121
Variazioni del periodo:					
- riclassificazioni	16	-	-	-	16
alienazioniammortamenti	-	-	-	(62)	(62)
- riclassificazioni	-	- -	- -	(02)	(02)
Totale variazioni	16	_	_	(62)	(46)

Immobilizzazioni in corso o esecuzione	li				
Valori al 1.1.2003	66.378	-	-	-	66.378
Variazioni del periodo:					
- acquisizioni	9.812	-	-	-	9.812
- riclassificazioni	(3.689)	-	-	-	(3.689)
Totale variazioni	6.123	-	-	-	6.123
Valori al 31.12.2003	72.501	-	-	-	72.501

La consistenza complessiva degli ammortamenti effettuati rappresenta il 23% delle immobilizzazioni materiali soggette ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso raccolgono gli investimenti effettuati e riferibili principalmente alla costruzione dell'impianto di cogenerazione di Torviscosa (70.437 migliaia di euro) ed agli impianti idrici (2.064 migliaia di euro).

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 31 migliaia di euro e diminuiscono di 4.475 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Costo storico	Rivalu- tazioni	Svalu- tazioni	Ammor- tamenti	Valore netto
Valori al 1.1.2003	4.506	-	-	-	4.506
Variazioni del periodo: - acquisizioni - alienazioni	- (4.475)	-	-	-	- (4.475)
- ammortamenti	(4.473)	_	_	_	(4.473)
- altri movimenti	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(4.475)	-	-	-	(4.475)
Valori al 31.12.2003	31	-	-	-	31

Le alienazioni si riferiscono alla cessione avvenuta in data 08/10/2003 della partecipazione detenuta nella Società Caffaro Energia Trasmissione Srl alla Società Edison Rete Spa. La cessione è avvenuta al valore di libro considerato congruo rispetto alle aspettative reddituali della Società.

L'operazione rientra nell'ambito di una più complessa riorganizzazione societaria volta, tra l'altro, a concentrare in un unico soggetto, Edison Rete S.p.a., la proprietà delle reti di trasmissione nazionale del gruppo Edison.

Il valore espresso al 31 dicembre 2003 è rappresentato dalla partecipazione nel consorzio Pluriservizi NordEst S.c. a r.l. (Euro 8 migliaia) e da depositi cauzionali relativi alle licenze dei ponti radio tra le centrali (Euro 23 migliaia).

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Ammontano a 11 migliaia di euro. Si riferiscono ad acconti corrisposti a fornitori.

C.II Crediti

Ammontano a 13.252 migliaia di euro, con una diminuzione di 83 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, così come risulta dallo schema di bilancio.

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso clienti	318	591	(273)
Crediti verso controllate	356	742	(386)
Crediti verso controllanti	-	-	-
Crediti verso altri	11.291	12.003	(712)
Crediti verso imprese del Gruppo	1.287	-	1.287
	13.252	13.335	(83)

I crediti verso clienti derivano da rapporti di natura commerciale sorti in relazione ai contratti per la cessione di energia elettrica stipulati con il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale Spa per 249 migliaia di euro, con ASM Brescia Spa per 119 migliaia di euro e verso altre società per 7 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti ammonta a 57 migliaia di Euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso controllate si riferiscono a crediti verso il consorzio Pluriservizi NordEst S.c. a r.l. per la cessione di energia elettrica del mese di dicembre per 138 migliaia di euro ed al saldo del canone di locazione della centrale elettrica di Colle per l'anno 2003 per 218 migliaia di euro.

I crediti verso altri sono dettagliati dalla seguente tabella:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Crediti verso il personale	2	-	2
Crediti verso l'erario	10.961	11.471	(780)
Crediti verso terzi diversi	328	262	66
	11.291	12.003	712

Nel bilancio chiuso al 31/12/2003 non sono state stanziate imposte differite attive sulle perdite fiscali, pari a 32.707 migliaia di euro, in quanto si ritiene prudenzialmente di non iscriverle, visto che la loro ricuperabilità dipende dall'avvio della marcia commerciale della nuova centrale in costruzione, i cui lavori sono incominciati nel corso del 2003; inoltre, tali perdite sono in gran parte recuperabili solo fino al 31/12/2007.

I crediti verso l'erario riguardano l'acconto IRPEG (984 migliaia di euro), l'acconto IRAP (187 migliaia di euro) e IVA (9.790 migliaia di euro). Dal gennaio 2004 la Società è inserita nel pool IVA Edison e pertanto recupererà i crediti IVA.

I crediti verso imprese del Gruppo si riferiscono a crediti verso Edison Trading Spa per la cessione di energia elettrica (1.269 migliaia di euro) e verso Edison Rete Spa incorporante della Società Caffaro Energia Trasmissione Srl (18 migliaia di euro).

Tutti i crediti risultano interamente esigibili entro il prossimo esercizio.

D. Ratei e risconti attivi

Ammontano a 628 migliaia di euro, con un incremento di 519 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti dagli importi versati in via anticipata per premi assicurativi per 383 migliaia di euro e per canoni di derivazione acque per 245 migliaia di euro.

Note alle poste dello Stato Patrimoniale - Passivo

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2003 ammonta a 28.417 migliaia con una diminuzione di 1.938 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002, come risulta dalla tabella che segue nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti nell'esercizio:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell' esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2002	25.823	5.165	1	92	(726)	30.355
Destinazione della perdita 2002	-	-	-	(726)	726	-
Perdita dell'esercizio 2003	-	-	-	-	(1.938)	(1.938)
Patrimonio netto al 31.12.2003	25.823	5.165	1	(634)	(1.938)	28.417

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003, il capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato, è pari a 25.822.846 euro ed è costituito da una quota indivisa di pari valore nominale. Non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Riserva legale

Ammonta a 5.165 migliaia di euro e rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2002.

Utili/Perdite portate a nuovo

Le perdite ammontano a 634 migliaia di euro, con una variazione di 726 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto delle perdite dell'esercizio 2002 destinate dall'assemblea.

B. Fondo per rischi e oneri

Ammonta a 543 migliaia di euro ed aumenta di 13 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferisce interamente agli oneri differiti relativi agli sconti previsti dal vigente contratto di lavoro per le somministrazioni di energia elettrica effettuate da terzi ai dipendenti della società.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 1.460 migliaia di euro, in aumento di 38 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il fondo accoglie le indennità di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 31 dicembre 2003, secondo il contratto di lavoro e la disciplina in vigore.

La tabella che segue dettaglia per qualifica la composizione del fondo e le relative variazioni ed evidenzia l'acconto di imposte corrisposto a norma di legge:

	Saldo al 1.1.2003	Accanto- namenti	Utilizzi	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2003
Dirigenti	13	8	-	(3)	18
Quadri	53	5	_	(1)	57
Impiegati	382	128	-	-	510
Operai	1.081	6	(76)	(29)	982
	1.529	147	(76)	(33)	1.567
Acconto imposta TFR	(107)	-	-	-	(107)
	1.422	147	(76)	(33)	1.460

D. Debiti

D.3 Debiti verso banche

Non risultano debiti verso istituti di credito. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è di 6 migliaia di euro.

D.6 Debiti verso fornitori

Ammontano a 3.676 migliaia di euro ed aumentano di 1.402 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I debiti verso fornitori comprendono sia quelli per le fatture ricevute, sia i debiti maturati in relazione ad acquisti e prestazioni di competenza del 2003 ma fatturati nell'esercizio successivo a quello in commento.

Sono tutti esigibili entro il prossimo esercizio.

D.8 Debiti verso controllate

Ammontano a 6 migliaia di euro e risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferiscono al debito residuo per la sottoscrizione dei 7/10 del capitale sociale del consorzio Pluriservizi Nordest s.c.a.r.l..

D.10 Debiti verso controllanti

Ammontano a 97.083 migliaia di euro, aumentano di 71.843 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e scadono tutti entro il prossimo esercizio.

Si riferiscono a debiti verso Edison Spa relativi al saldo del conto corrente intrattenuto con Edison Spa per 93.040 migliaia di euro (25.179 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) nonché a debiti di natura commerciale per 4.043 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

Il grosso incremento è correlato al pagamento delle turbine, per la costruenda centrale di Torviscosa, acquistate nel 2002 da Edison Termoelettrica pagate nel corso del 2003.

D.11 Debiti tributari

Ammontano a 335 migliaia di euro, con un aumento di 263 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono all'ammontare del debito IRAP relativo all'anno 2003 per 120 migliaia di euro (195 migliaia di euro al 31 dicembre 2002), al debito relativo all'adesione al condono di cui all'art. 8 del Dlgs. 289/2002 per 126 migliaia di euro (condono tombale sulle imposte dirette per gli esercizi dal 1999 al 2002 per 126 migliaia di euro) ed all'art. 9 del Dlgs. 289/2002 (integrativa semplice per gli esercizi dal 1997 al 2002) e delle ritenute effettuate per 89 migliaia di euro (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio.

D.12 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Ammontano a 299 migliaia di euro, con un aumento di 70 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali per i contributi a carico della Vostra società e per le trattenute effettuate ai dipendenti in base alla normativa vigente o in forza del contratto di lavoro. Tutti i debiti previdenziali sono esigibili nel prossimo esercizio.

D.13 Altri debiti

Ammontano a 933 migliaia di euro con un aumento di 495 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002 e sono tutti esigibili nel prossimo esercizio. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	31.12.2003	31.12.2002	Variazioni
Verso il personale	368	268	100
Verso terzi diversi	565	170	395
	933	438	495

I debiti verso il personale rappresentano le competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro.

I debiti verso terzi si riferiscono, per 169 migliaia di euro, al debito ancora in essere nei confronti dell'Ufficio del Registro di Trento per canoni idrici, per 125

migliaia di euro, al debito verso il Registro Italiano Dighe e per 271 migliaia di euro ad altri debiti vari.

D.14 Debiti verso imprese del Gruppo

Ammontano a 116 migliaia di euro, con una diminuzione di 69.290 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2002. Si riferiscono ai debiti verso Edison T&S Spa per l'attività di supporto all'allacciamento della costruenda centrale termoelettrica di Torviscosa.

Il forte decremento è dovuto al pagamento alla Società Edison Termoelettrica S.p.A. delle turbine della centrale di Torviscosa in costruzione avvenuta nel corso del 2003.

F. Conti d'ordine

Ammontano a 28.105 migliaia di euro e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente. Sono costituiti da impegni, rischi e altri conti d'ordine così come dettagliato:

- fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Torviscosa per 1.472 migliaia di euro per la realizzazione della nuova centrale;
- fidejussioni rilasciate da Edison Spa a favore di SNIA Spa per l'impegno di Caffaro Energia Srl a comprare dalla Caffaro Spa la centrale a carbone sita in Torviscosa per 15.000 migliaia di euro;
- fideiussione rilasciata al Gestore della Rete Nazionale per 802 migliaia di euro per la centrale di Torviscosa;
- impegni verso fornitori per 10.831 migliaia di euro.

Note alle poste del Conto economico

A. Valore della produzione

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 11.256 migliaia di euro, con una diminuzione di 13 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il sostanziale equilibrio con l'esercizio precedente nonostante la diminuzione della produzione da 235 GWh a 207 GWh (-12%) è stata ottenuta con l'aumento della componente variabile della tariffa, Ct: da 37,83 Euro/MWh a 42,28 Euro/MWh (+12%).

Si riferiscono per 9.663 migliaia di euro all'energia elettrica fatturata alla Società Edison Trading Spa (nell'esercizio precedente l'energia elettrica era ceduta alla Società Edison Energia Spa per 8.463 migliaia), per 115 migliaia di euro all'energia elettrica fatturata alla Società Pluriservizi NordEst Scarl (nulla nell'esercizio precedente) e per 119 migliaia di euro all'energia elettrica fatturata alla Società ASM Brescia Spa (287 migliaia nell'esercizio precedente).

Nonostante la riapertura della galleria afferente l'impianto di Caffaro II avvenuta nel mese di maggio, galleria chiusa completamente nel 2002, il contributo della produzione di tale impianto non è stato in grado di compensare la minore produzione delle altre centrali, a causa della scarsissima piovosità.

Le altre vendite si riferiscono a prestazioni di servizi effettuate verso la controllata Pluriservizi NordEst Scarl per 216 migliaia di euro (come nell'esercizio precedente), verso la controllata Caffaro Energia Trasmissione Srl ora Edison Rete Spa per 70 migliaia di euro (268 nel precedente esercizio) e verso terzi per 30 migliaia di euro.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano a 647 migliaia di euro e diminuiscono di 734 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Si riferiscono per 618 migliaia di euro alla locazione della centrale di Colle (755 migliaia nell'esercizio precedente), per 7 migliaia di euro a sopravvenienze attive (346 migliaia nell'esercizio precedente), per 22 migliaia di euro per riaddebiti di costi a terzi (33 migliaia nell'esercizio precedente). Il decremento è originato dal venir meno di componenti positivi non più realizzate nel corso del corrente esercizio.

B. Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 174 migliaia di euro e risultano aumentate di 36 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi relativi alle materie prime ed a materiali tecnici necessari per la manutenzione degli impianti e dei macchinari in funzione.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Utilities	17	19	(2)
Materiali tecnici ed apparecchi	157	98	59
Acquisti di energia	-	21	(21)
	174	138	36

B.7 Per servizi

Ammontano a 2.302 migliaia di euro ed aumentano di 896 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Prestazioni per manutenzioni e riparazioni	501	100	401
Prestazioni assicurative	595	95	500
Servizi amministrativi	635	639	(4)
Prestazioni professionali	324	322	2

	2.302	1.406	896
Altri	267	198	69
Servizi di trasporto energia	10	52	(42)

Le prestazioni per manutenzioni e riparazioni riguardano gli interventi connessi alla manutenzione delle centrali idroelettriche. L'incremento dei costi sono dovuti all'adeguamento della Società alla politica industriale del gruppo Edison al fine del raggiungimento degli standards qualitativi del Gruppo.

Le prestazioni assicurative riguardano la copertura di tutti i rischi industriali legati all'attività tipica della Società. L'incremento considerevole è stato causato dall'adeguamento della Società alla politica di gestione del rischio in conformità agli standard del gruppo Edison.

I servizi amministrativi sono quelli resi dalla controllante Edison Spa.

Le prestazioni professionali riguardano principalmente quelle di carattere tecnico richieste per la gestione dell'impianto di produzione.

I servizi di trasporto sono relativi al costo di quanto dovuto al Gestore della Rete di Trasporto Nazionale per il trasporto delle produzioni.

B.8 Godimento di beni di terzi

Ammontano a 1.482 migliaia di euro ed aumentano di 103 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Composizione e variazioni sono rappresentate dalla seguente tabella:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Canoni per derivazioni acque, concessioni e			
diritti vari	1.329	1.373	(45)
Noleggi vari	28	6	12
Canone Registro Italiano Dighe	125	-	125
	1.482	1.379	103

B.9 Per il personale

Ammontano a 2.873 migliaia di euro ed aumentano di 30 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La posta, già dettagliata nello schema di Conto economico, comprende i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.

La voce "Salari e stipendi" si riferisce alle competenze ed alle indennità maturate in base al vigente contratto collettivo di lavoro e risulta pressoché invariata, così come gli "Oneri sociali" la cui variazione è correlata alla dinamica delle retribuzioni.

Gli altri costi derivano da istituti contrattuali previsti per il personale.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427 del codice civile relative al numero degli organici suddivisi per qualifica sono riportate nel capitolo "Altre notizie".

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 5.197 migliaia di euro e aumentano di 76 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Gli importi indicati sono costituiti dalle voci di seguito elencate:

• a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a 3.669 e risultano invariati rispetto all'esercizio precedente; sono stati calcolati come illustrato nel capitolo "Criteri di valutazione".

Si tratta, per 3.668 migliaia di euro, dell'ammortamento dell'avviamento e per 1 migliaia di euro dell'ammortamento delle spese di costituzione della società.

• b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a 1.528 migliaia di euro ed aumentano di 82 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'anno non si sono verificati cambiamenti nei criteri di ammortamento che continuano come nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti dell'esercizio, sistematicamente determinati in base alla vita utile dei cespiti, ammontano pertanto a 1.528 migliaia di euro.

• d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Non sono stati effettuate ulteriori accantonamenti per i crediti del corrente esercizio e risultano in diminuzione di 5 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

B.13 Altri accantonamenti

Ammontano a 13 migliaio di euro e si incrementano di 13 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono all'adeguamento del fondo rischi per oneri differiti relativi agli sconti di energia elettrica da riconoscere ai dipendenti e agli ex dipendenti in base alla normativa statuita dal contratto di lavoro.

B.14 Oneri diversi di gestione

Ammontano a 275 migliaia di euro, con una diminuzione di 179 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

	Esercizio 2003	Esercizio 2002	Variazioni
Contributi associativi	86	74	12
Collegio sindacale	26	34	(8)
Certificazione bilancio	22	17	5
Costi societari	2	11	(9)
ICI	92	90	2
Imposte e tasse indirette	7	6	1
Sopravvenienze passive	5	211	(206)
Altri	35	11	24
	275	454	(179)

La riduzione è dovuta principalmente a componenti passive non più verificatesi.

C. Proventi e oneri finanziari

C.15 Proventi da partecipazioni

Non risultano percepiti proventi da società partecipate e risultano in diminuzione di 295 migliaia rispetto all'anno precedente.

C.16 Altri proventi finanziari

Ammontano a 2 migliaia di euro e diminuiscono di 2 migliaia rispetto all'anno precedente. Si riferiscono a interessi attivi maturati sui conti correnti accesi con le banche (mille euro) e a interessi attivi su titoli (mille euro).

C.17 Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano a 1.311 migliaia di euro e si riducono di 456 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono essenzialmente ad interessi passivi maturati sul conto corrente acceso con la controllante Edison Spa e regolati al "tasso di riferimento marginale" della Banca Centrale Europea maggiorata dello 0,50%.

E. Proventi e oneri straordinari

E.20 Proventi

Ammontano a 35 migliaia di euro, si incrementano di 31 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono a sopravvenienze attive dovute alla differenza tra le imposte stanziate alla fine dello scorso esercizio e quelle determinate in sede di dichiarazione dei redditi (6 migliaia di euro), al credito d'imposta pieno sui dividendi percepiti nel 2002 e non contabilizzato nel precedente esercizio (10 migliaia di euro) e a insussistenza di debiti (19 migliaia di euro).

E.21 Oneri

Ammontano a 131 migliaia di euro e si decrementano di 425 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono a sopravvenienze passive dovute alla differenza tra le imposte stanziate alla fine dello scorso esercizio e quelle determinate in sede di dichiarazione dei redditi (5 migliaia di euro) e dagli oneri per l'adesione della Società alle disposizioni di cui all'art. 8 del Dlgs. 289/2002 (condono tombale sulle imposte dirette per gli esercizi dal 1999 al 2002) ed all'art. 9 del Dlgs. 289/2002 (integrativa semplice per gli esercizi dal 1997 al 2002) per 126 migliaia di euro.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Ammontano a 120 migliaia di euro, con un decremento di 105 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono unicamente all'IRAP stanziata a carico dell'esercizio, in quanto il reddito imponibile ai fini IRPEG risulta negativo.

- 56 -

Nel bilancio chiuso al 31/12/2003 non sono state stanziate imposte differite attive sulle perdite fiscali, pari a 32.707 migliaia di euro, in quanto si ritiene prudenzialmente di non iscriverle, visto che la loro ricuperabilità dipende dall'avvio della marcia commerciale della nuova centrale in costruzione, i cui lavori sono incominciati nel corso del 2003; inoltre, tali perdite sono in gran parte recuperabili solo fino al 31/12/2007.

Altre notizie

Compensi al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale

Non è stato statuito alcun compenso per il Consiglio di amministrazione, mentre gli emolumenti sindacali sono stabiliti in base alle tabelle professionali delle categorie di appartenenza. In dettaglio, al Presidente Euro 10.523,79 ed ai sindaci effettivi Euro 7.153,58 ciascuno.

Crediti, debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzia reale

Come già illustrato nel contesto delle singole voci di bilancio, non vi sono crediti e debiti la cui durata residua sia superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali. Tutti i crediti e debiti sono esigibili entro il prossimo esercizio.

Personale dipendente

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni relative al numero dei dipendenti ripartiti per categoria richieste a norma di legge (art. 2427 c.c.):

	Inizio esercizio	Entrate dell'esercizio	Uscite dell'esercizio	Fine esercizio	Consistenza media
Dirigenti	1	-	-	1	1
Quadri	1	-	-	1	1
Impiegati	10	3	-	13	12,67
Operai	42	-	(5)	37	37,83
Totale dipendenti	54	3	(5)	52	52,50

Indicazioni richieste dalla Legge n. 72 del 19 marzo 1983 - art. 10

Come già precisato alla voce "Immobilizzazioni materiali", in assenza di rivalutazione obbligatoria ed in mancanza delle rivalutazioni monetarie, la Vostra Società non dettaglia le immobilizzazioni materiali come richiesto dall'articolo 10 della citata legge.

Per il Consiglio di amministrazione Il Presidente

"Firmato: Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Ing. Roberto Potì"

Caffaro Energia Srl

Sede Legale: Foro Buonaparte n. 31

Capitale sociale: euro 25.822.846 i.v. REA di Milano n. 1544065

Codice Fiscale e Registro Imprese Milano n. 12285990151 Partita Iva n. 12285990151

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

desideriamo riferirvi sull'attività di vigilanza da noi svolta, ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile, nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2003.

Ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 la società di revisione PriceWaterhouseCooper S.p.A. ha svolto, durante l'esercizio 2003, i controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità e ad essa spetta provvedere, ai sensi dell'art. 159 del predetto decreto 58/98, in relazione al progetto di bilancio, all'accertamento della corrispondenza dello stesso con le risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Per quanto concerne la nostra attività, in particolare, Vi segnaliamo che:

- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione e abbiamo costatato
 la conformità alla legge ed allo statuto delle deliberazioni assunte;
- abbiamo effettuato periodiche e specifiche verifiche sia al fine di valutare l'adeguatezza
 della struttura organizzativa della società in relazione alle sue caratteristiche, che per
 accertare, per quanto di nostra specifica competenza, il regolare svolgimento della gestione
 sociale;
- abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione per scambiare dati e notizie, per essere informati sui risultati dei controlli da loro effettuati anche in merito alla corretta tenuta della contabilità sociale e per valutare, anche attraverso le loro analisi, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato, anche attraverso informazioni assunte dalla società di revisione,
 l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della

relazione sulla gestione.

A conclusione della nostra relazione vi confermiamo che nel corso della nostra attività di vigilanza non abbiamo rilevato, né ci sono stati indicati, fatti od omissioni che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente relazione.

Milano, 01/04/2004

Il Collegio Sindacale

Dott. Gianfranco Antonioli - presidente

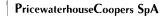
Avv. Renato Colavolpe - effettivo

Dott. Giuseppe Sgaramella - effettivo

01/04/2004

"Firmato: Il Collegio Sindacale – f.to Dott. Gianfranco Antonioli – f.to Avv. Renato

Colavolpe – f.to Dott. Giuseppe Sgaramella"





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N ° 58

Al Socio Unico di SAVIM S.r.l.

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SAVIM S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1° aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2003 di SAVIM S.r.l. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Milano, 12 marzo 2004

PricewaterhouseCoopers SpA

(Revisore contabile)

Sede Jegale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Skcritta all'Albo Consob – Altri uffici: Ancona 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 - Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Iel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Milano 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 - Padova 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Vle Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Iel. 011556771 - Trento 38100 Via Manzoni 16 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561